



ISTITUTO COMPRENSIVO DI FAEDIS

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Sec. di I grado dei Comuni di Faedis, Attimis e Povoletto

Piazza Mons.Pelizzo, 11 33040 Faedis (Udine)

tel. e fax: 0432 728014 codice fiscale 94071120300 posta elettronica: icfaedis@libero.it e udee02000b@istruzione.it

Protocollo d'Istituto per l'accoglienza di alunni stranieri

Elaborato dalla Commissione Intercultura

Il Protocollo di accoglienza si propone di individuare principi e prassi utili a favorire un'accoglienza degli alunni stranieri mirata ed efficace, funzionale a un inserimento sereno e produttivo sul piano delle relazioni e dell'apprendimento, in particolare della lingua italiana.

Esso individua precisi passaggi operativi all'interno dei quali operano figure ben definite sul piano dei compiti e degli obiettivi.

Prevede innanzitutto la creazione di una *Commissione d'accoglienza* permanente, della quale fanno parte il *Dirigente scolastico*, il *docente Coordinatore*, *alcuni insegnanti in rappresentanza dei vari ordini scolastici* con competenze di ordine linguistico e logico-matematiche in particolare, *gli insegnanti* di volta in volta interessati all'eventuale inserimento degli alunni stranieri nella propria classe.

La commissione d'accoglienza

1. ha il compito principale di raccogliere tutte le informazioni utili a un'accoglienza mirata e positiva, attraverso un primo incontro con la famiglia dell'alunno straniero, e attraverso un successivo incontro con l'alunno nel quale determinare il livello delle sue competenze generali
2. ha il compito di elaborare metodi e strumenti attraverso i quali permettere la raccolta delle informazioni relative sia al contesto relazionale e familiare dell'alunno, sia al livello delle conoscenze e delle competenze
3. viene incaricata per un numero di ore di cui una parte determinata per lo svolgimento delle attività relative al punto 2, e per una parte variabile relativa al punto 1

In alternativa al punto 3, può essere considerata anche l'ipotesi che Commissione intercultura e Commissione d'accoglienza coincidano, o che le attività della Commissione d'accoglienza siano strutturate all'interno di un progetto definito e dotato di apposito finanziamento.

Il Protocollo d'accoglienza prevede inoltre che, *in tutte le varie fasi* attraverso le quali avvengono i primi contatti e il primo reciproco scambio di informazioni tra la famiglia migrante e l'istituzione scolastica, *vi sia la presenza di un mediatore linguistico* che faciliti questa fondamentale fase comunicativa.

A tal fine, la Commissione intercultura propone che a ciò sia destinata *una parte del Fondo d'istituto*, da utilizzare nel momento in cui se ne presentasse la necessità. Questo accantonamento si rende necessario visto che i tempi previsti dalla richiesta e dalla eventuale concessione di fondi da parte degli enti pubblici provinciali o regionali

non coincidono quasi mai con quelli dettati dalle reali circostanze in cui l'istituto si trova a dover agire. La Commissione, pur sapendo che la disponibilità finanziaria dell'istituto potrebbe accogliere con difficoltà un ulteriore aggravio, ritiene – sulla scorta delle convinzioni che si è fatta nel corso del proprio lavoro di approfondimento della tematica in oggetto – che un supporto quale quello offerto dal mediatore linguistico sia da considerarsi dirimente ai fini dell'attuazione di una corretta ed efficace prassi operativa.

Il protocollo d'accoglienza prevede che l'Istituto sia dotato nella misura più ampia possibile di documentazione e modulistica bilingue.

Il Protocollo d'accoglienza va considerato aperto a modifiche anche sostanziali sulla base dell'esperienza e delle pratiche che concretamente saranno realizzate.

Fasi operative

Prima fase: richiesta di iscrizione - Segreteria:

- richiesta delle prime informazioni anagrafiche, sanitarie ecc.
- offerta di informazioni sull'istituto
- convocazione di un primo incontro tra famiglia e commissione d'accoglienza
- *necessità di modulistica e documentazione bilingue, nel caso del mediatore linguistico*

Seconda fase: incontro con la famiglia / commissione d'accoglienza o una sua parte

- colloquio e raccolta informazioni riguardanti dati anagrafici, linguistici, culturali, progettuali dell'alunno e della sua famiglia
- *necessità del mediatore linguistico*

Terza fase: incontro con l'alunno – commissione d'accoglienza o una sua parte

- colloquio e svolgimento di prove per verificare il livello delle conoscenze e delle competenze generali, in particolare linguistiche e logico-matematiche
- osservazione di aspetti relazionali
- *necessità del mediatore linguistico*

Quarta fase: commissione d'accoglienza o una sua parte

- determinazione della classe d'inserimento
- determinazione delle modalità di prima accoglienza

Per rendere pienamente operativo il Protocollo, dovranno essere soddisfatte alcune condizioni quali la dotazione di materiale e modulistica bilingue.

Il Dirigente Scolastico
Laura Bertoli